



BIKE | SOMMARIO

EDITORIALE

IL SINDACO IN BICICLETTA
CONTRO LA SCHIAVITÙ
DELL'AUTO

5

| COME GIRA LA RUOTA |

SMART LEADERSHIP

BUONE RAGIONI PER
CAMBIARE LE NOSTRE CITTÀ

11

L'ESPERTO

LA MOBILITÀ DEL FUTURO
È NELLA GUIDA AUTONOMA

13

L'ITALIAN BIKE FESTIVAL
DIVENTA FIERA
INTERNAZIONALE

14

RUNNER

| NOTIZIE E CURIOSITÀ |

17

| COVER
STORY |

PERCORSO OBBLIGATO

28



| FOCUS |

OMAGGIO ALL'ITALIA

34

VENTO E SCOPERTE

38

UN MONDO IN SALUTE

40

LARGO AI CENTURIONI

42

TRIATHLON, IL DECALOGO
PER INIZIARE

44



| ALL'ARIA APERTA |

CONTI E CUORE

48

IL DIVERTIMENTO
È UNA COSA SERIA

52

L'AGONISMO NELLE VENE

56

APPESI AL MANUBRIO
SUL MURO DELL'ORLANDA

58

AI PIEDI DELLO STELVIO

60

PEDALANDO IN MINIERA

62

SUI SENTIERI DELLA STORIA

64

LE STRADE CHE NON
TI ASPETTI

66

ROCCARASO TUTTO L'ANNO

68

OLTRE BERLINOI

70





BIKE | SUMMER

di / ANDREA RONCHI /

SUI SENTIERI DELLA STORIA

STERRATI, GALLERIE E TRINCEE SCAVATE A MANO NELLA ROCCIA E VISITABILI ANCORA OGGI: ECCO I SUGGERIMENTI PER RIPERCORRE IN MOUNTAIN BIKE LA **LINEA CADORNA**, SEGUENDO GLI ITINERARI SOLCATI DAGLI ALPINI NEL VERBANO AI TEMPI DELLA GRANDE GUERRA: UN'ESPERIENZA CHE TRASMETTE EMOZIONI FORTI E CONTRASTANTI

Le Alpi sono montagne in grado di regalare emozioni paesaggistiche da togliere il fiato. Storicamente però sono state anche teatro di eventi tragici, come quelli della Prima guerra mondiale, quando le vette rappresentavano punti strategici e i crinali invisibili confini da difendere. La Linea Cadorna è uno degli esempi più evidenti di tali sistemi difensivi. Situata sulle alture del Verbano, in Piemonte, è costituita da una fitta rete di strade, gallerie e trincee che sono giunte a noi intatte, grazie all'opera di recupero e ripristino degli Alpini. Percorribili anche in mountain bike, muscolare o elettrica, sono diversi gli itinerari che si sviluppano su questi sentieri e variano per distanza, ma sono tutti accomunati dagli splendidi panorami che li circondano, con la vista che spazia dal Lago Maggiore alla Pianura Padana, dal Monte Rosa alle Alpi Svizzere. Il versante meridionale delle montagne è un vero e proprio balcone sul Lago Maggiore, soleggiato e caratterizzato da alpeggi e pascoli, mentre a Nord, verso la Valle Cannobina, i declivi sono ombrosi e suggestivi, costituiti da un'unica, immensa faggeta che si apre improvvisamente sulle vette

rocciose dei Grigioni. La Linea Cadorna parte dalla strada Colle, raggiungibile da Piancavallo (Vb). La strada presenta pendenze limitate lasciando a Nord il monte Spalavera e i suoi 1.533 metri che, seppur apparentemente modesti, sono sempre stati considerati strategici. Appena sotto la cima si possono ammirare i resti di trincee e camminamenti che discendono in grotte scavate nella montagna, opere militari del secolo scorso. Si scenda a Pian Puzzo puntando verso il Monte Bavarione. È una montagna più dolce tra quelle che caratterizzano la testata della Valle Intrasca. La vicinanza con il Monte Zeda, la Regina del Lago, ne ha contenuto le caratteristiche alpine, lasciando al Bavarione la morbidezza dei crinali e i pascoli dal verde intenso. Si prosegue sino a Passo Folungo percorrendo una strada militare che si inerpica sino al rifugio Pian Vadà (aperto su richiesta), di proprietà del Parco Nazionale Val Grande. Si riparte sulla strada percorso deviando a Passo Folungo a nord su una strada militare che in leggera discesa tocca l'Alpe Biogna e Pianpuzzo.



/Foto Marco Benedetto Cerrini/

64 |

BIKE | ALL'ARIA APERTA

Si passa sul versante Nord e su sterrata forestale si raggiunge Pian d'Alpe dove, se gambe o batteria lo consentono, si può fare una piccola deviazione alla vicina Cima d'Alpe posta a 1.342 metri. La cima merita la visita sia per la posizione panoramica che per la presenza di una piccola caserma recentemente restaurata e un osservatorio militare nascosto tra i faggi. La lite tra le popolazioni dei paesi montani di Trarego e Aurano e quelli rivieraschi di Cannero e Oggebbio si è trascinata per secoli, a contesa dei pascoli e dei boschi della Spalavera. Oggi le quattro comunità si trovano a condividere lo spazio minimo di Colle, a ricordo della soluzione della lite e a testimonianza di quanto i pascoli e i boschi fossero un tempo al centro della vita e oggi al centro dello sviluppo. Attraversando un bosco di faggi, si giunge a Colle. Vicino alla fon-

tana parte il sentiero che conduce verso il Monte Morissolo, uno stupendo balcone sul Lago Maggiore, dove si possono visitare le gallerie fortificate della Linea. Il ritorno a Piancavallo avviene percorrendo la comoda strada militare pianeggiante, con mirabili elementi architettonici in pietra. Infine una curiosità: da Colle sulla strada che conduce al Pian Vadà si trova Pian d'Arla, luogo di partenza della Lago Maggiore Zip Line, un cavo d'acciaio lungo 1.850 metri che, in un minuto e mezzo a 350 metri d'altezza da terra, regala la sensazione del volo in picchiata, sfiorando i 120 km/h sorvolando la Valle Intrasca al cospetto delle vette del Parco Nazionale Val Grande, il Pizzo Marona e il Monte Zeda, e ammirando in velocità il Lago Maggiore. Sempre che si riescano a tenere gli occhi aperti!

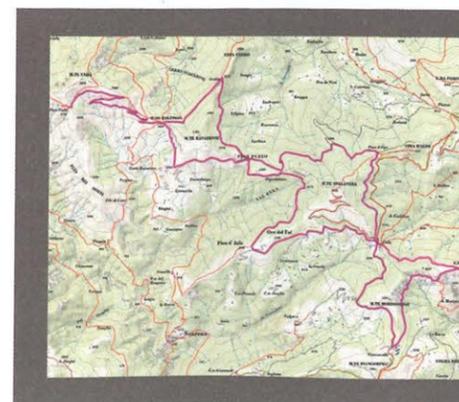


/Foto Ornella Moletta/



/Foto Franco Vegliani-Arnaldas Porporato/

/Alcuni tratti dei sentieri lungo la Linea Cadorna e, a destra, le gallerie nel Monte Morissolo/



L'ITINERARIO PROPOSTO

Difficoltà Tecnica: Bassa
Difficoltà Fisica: Media
Tipologia: Circolare
Durata: 3h 45m
Lunghezza: 26,5km
Dislivello Complessivo: 916 m
Quota Massima: 2156 m

| 65